

Abbazia di Einsiedeln
Materiale didattico

2° ciclo

IMPORTANZA DELLA SCRITTURA E DELLA LETTURA NEL MEDIOEVO

SCHEDE DI SOLUZIONE



1.1 Introduzione ai contenuti

L'imponente complesso abbaziale di Einsiedeln, risalente al XVIII secolo, offre molto materiale per visite e lezioni sul posto. L'abbazia benedettina, comprendente la chiesa e la sua biblioteca, ha una storia millenaria.

L'abbazia di Einsiedeln oggi ospita circa 40 monaci benedettini nell'elegante edificio barocco. La Madonna Nera ha reso Einsiedeln un luogo di pellegrinaggio conosciuto e rilevante in Europa. Tuttavia, non sono solo i pellegrini a recarsi a Einsiedeln. Con la sua maestosa architettura, con gli antichi manoscritti conservati nella biblioteca dell'abbazia, con i cavalli nelle scuderie e con il percorso avventura Monkstrail, l'abbazia di Einsiedeln ha parecchio da offrire per un'ampia gamma di interessi.

1.2 Qual è l'obiettivo?

La visita alla biblioteca dell'abbazia di Einsiedeln sta al centro dell'attenzione. Le allieve e gli allievi scoprono, tra le altre cose, l'importanza che avevano la scrittura e l'istruzione nel Medioevo e il ruolo che i monasteri svolgevano in questo contesto. Inoltre, apprendono anche il ruolo che la biblioteca aveva per un monastero benedettino e possono conoscere la biblioteca dell'abbazia di Einsiedeln come una tipica biblioteca monastica. Poiché la biblioteca è indissolubilmente legata alla storia del monastero, le allieve e gli allievi apprendono anche gli aspetti essenziali della fondazione (costruzione), dello sviluppo e dell'importanza avuti dal monastero. L'intero lavoro è incentrato sul contesto medievale, in modo da elaborare gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dell'epoca e poterli rendere concreti attraverso l'esempio dell'abbazia di Einsiedeln, ma anche da poterne seguire le successive tappe fino a giungere al presente.

Le seguenti domande guida costituiscono il punto di partenza:

- Che cos'è una biblioteca monastica?
- Quale funzione aveva nel Medioevo?
- Come si è evoluta?
- Quale importanza avevano la scrittura e la lettura nel Medioevo?



1.3 Competenze secondo il Piano di studio della scuola dell'obbligo

AMB.II.03

Preparazione in classe	✓
Uscita di studio	✓
Rielaborazione in classe	✓

AMB.II.03 L'allieva e l'allievo, guidati dalla domanda di ricerca, svolgono analisi e realizzano prodotti adeguati a indagare, descrivere e chiarificare ambienti sociali e/o naturali: formulano ipotesi, pianificano e regolano strategie di indagine, selezionano, raccolgono e valutano dati e informazioni, rappresentano sistemi in termini di spazi, tempi e processi.



1.4 Caratteristiche generali sul luogo della visita



Come arrivare

L'abbazia dista 15 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Einsiedeln.

Ristorazione

Strutture per picnic: di fronte all'abbazia si trova un parco giochi con tavoli e panche; nei dintorni (Friherrenberg) si trovano anche diversi punti per il barbecue.

Servizi igienici

I servizi igienici pubblici si trovano tra l'abbazia e il parco giochi.

Visita guidata sul tema

Le visite guidate sono attività di apprendimento extrascolastico che possono rivelarsi molto interessanti. Le allieve e gli allievi riescono a beneficiare maggiormente delle conoscenze di esperte e di esperti. La biblioteca dell'abbazia può essere visitata solo nell'ambito di una visita guidata.

Prenotazioni

Prenotazione obbligatoria. Tourist Office Einsiedeln, tel. 055 418 44 88, oppure presso l'ufficio pellegrinaggi del monastero, tel. 055 418 62 70.

Numero massimo

20 persone

Durata

60 o 90 minuti



1.5 Tempo necessario

Preparazione: circa 1 lezione

Uscita di studio: 60–90 minuti di visita guidata più circa 45 minuti per la lavorazione in loco

Follow-up: circa 1 lezione

2 PREPARAZIONE IN CLASSE

1. Osservare attentamente questa immagine. Cosa si riconosce? Descrivere l'immagine scrivendo parole chiave.



OSSERVARE ATTENTAMENTE.

Fig. 1 Stampa xilografica dell'abbazia di Einsiedeln.



Grande chiesa con due torri; diversi edifici circondati da mura; un cancello conduce al complesso; una fontana davanti al cancello; molte persone (singole o in gruppo) fuori dalle mura che si dirigono verso il complesso; sullo sfondo, un bosco.

In questa xilografia si vede la più antica rappresentazione figurativa dell'abbazia di Einsiedeln, risalente al XVI secolo. Questo monastero è però ancora più antico: ha più di 1000 anni! Quindi è stato costruito nel Medioevo. Cosa significa Medioevo? Chi governava quando è stato costruito il monastero? Che cos'è un monastero? Com'era la vita in un monastero? Come era la vita nella Svizzera centrale?

2. Sarai in grado di rispondere a queste domande grazie ai seguenti materiali e ai compiti previsti. Si lavora a coppie. Una/o di voi due si occupa della parte A e l'altra/o della parte B. Dopo aver svolto i compiti, presentate a vicenda la vostra parte.



1. Leggere attentamente i seguenti testi.

Cosa significa Medioevo?

Il termine «Medioevo» indica il periodo che va dal 500 al 1500 d.C. circa. Tuttavia, nessuno in questo periodo diceva: «Vivo nel Medioevo». Solo più tardi, le studiose e gli studiosi hanno definito il periodo tra il loro presente e l'antichità (800 a.C. – 500 d.C.) come Medioevo, cioè come il periodo intermedio tra due epoche. Da loro abbiamo anche ereditato l'immagine del Medioevo oscuro. Il Medioevo durò circa mille anni. Viene suddiviso in Alto Medioevo e Basso Medioevo.



**LEGGERE ATTENTAMENTE
I TESTI.**

Chi governava allora, quando è stato fondato il monastero?

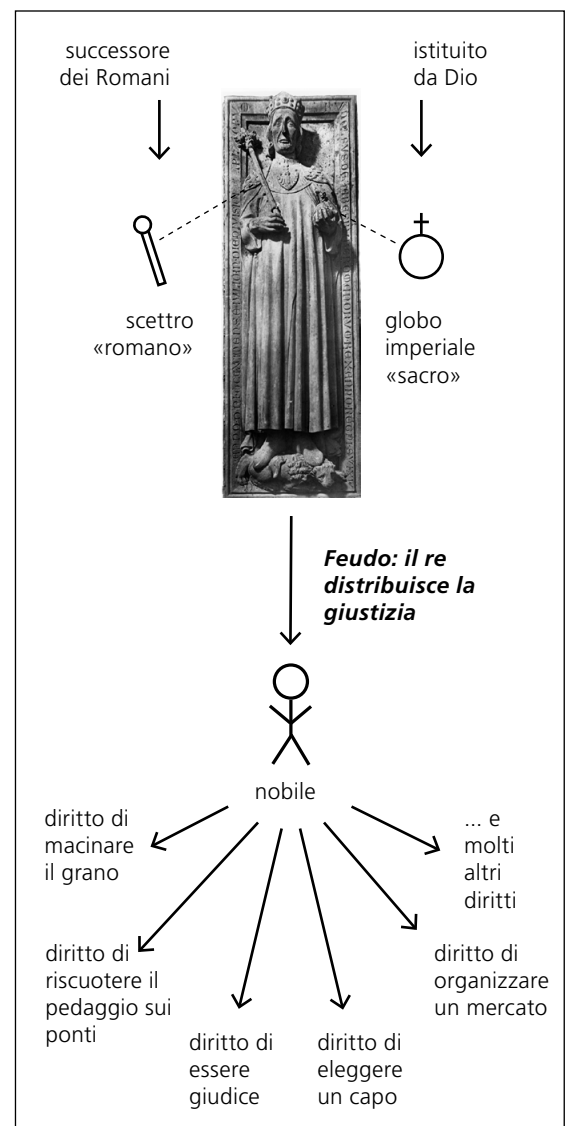
Nel Medioevo la Svizzera non esisteva ancora. All'epoca il Sacro Romano Impero era potente. Si estendeva dal Mare del Nord all'Italia. Il regno era governato da uomini forti che eleggevano tra di loro un re. Famiglie influenti si contendevano continuamente il trono reale. Tra queste famiglie c'erano anche gli Asburgo, che avevano la loro antica residenza al castello di Habsburg, nell'odierno Canton Argovia. Il Papa a Roma aveva il potere di «ungere», cioè incoronare, il re come imperatore. Con il termine «romano», i re e gli imperatori del Medioevo si ponevano sullo stesso piano degli imperatori romani dell'antichità. Con la parola «sacro» si esprimeva che il dominio dei re e degli imperatori era giustificato da una volontà divina.

Come governare?

Nel Sacro Romano Impero non c'erano né posta, né telefono, né televisione, né internet. Come poteva un re far valere le proprie rivendicazioni e governare? Il re conferiva determinati diritti ai nobili. Si parla allora di feudo. L'intero ordine è chiamato signoria fondiaria (o signoria feudale).
Esempio 1: il re concedeva a un nobile il diritto di organizzare i giorni di mercato in un determinato luogo. Il nobile poteva quindi riscuotere e trattenere le tasse dai commercianti.
Esempio 2: il re concedeva a un nobile il diritto di disporre di una superficie agricola e delle persone che la abitavano e che coltivavano i campi. Il nobile poteva chiedere a queste persone dei tributi, ad esempio grano o bestiame. Poteva anche agire come giudice nei confronti di queste persone e chiedere tributi e tasse. Quando un nobile poteva esercitare determinati diritti su altre persone, si parla di signoria fondiaria.

Fig. 2

I rapporti di potere nel Medioevo.



Il re non governava da solo!

Ma il re non concedeva nulla gratuitamente. I nobili erano costretti, per esempio, ad andare in guerra accanto al re. In realtà, il feudo doveva tornare al re dopo la morte del nobile. Tuttavia, molti nobili riuscirono a mantenere i feudi nella loro famiglia. Le famiglie nobili più potenti riuscirono ad affermare e a espandere il loro potere nei confronti del re. Il re dovette accettarlo. Per poter governare, infatti, dipendeva dai nobili. Nell'area dell'attuale Svizzera tedesca, fu soprattutto la famiglia degli Asburgo che riuscì ad ampliare la propria sfera di potere.

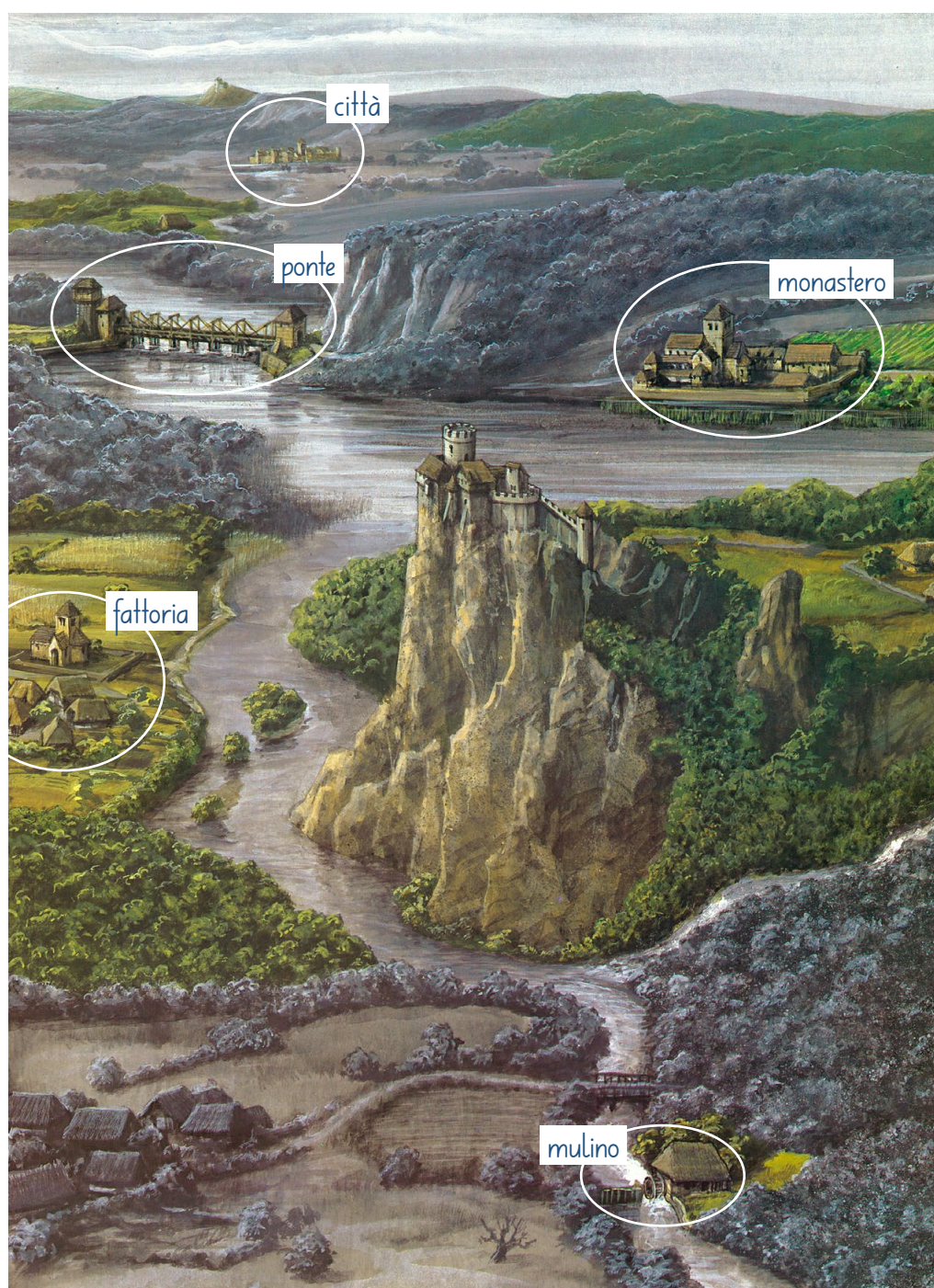
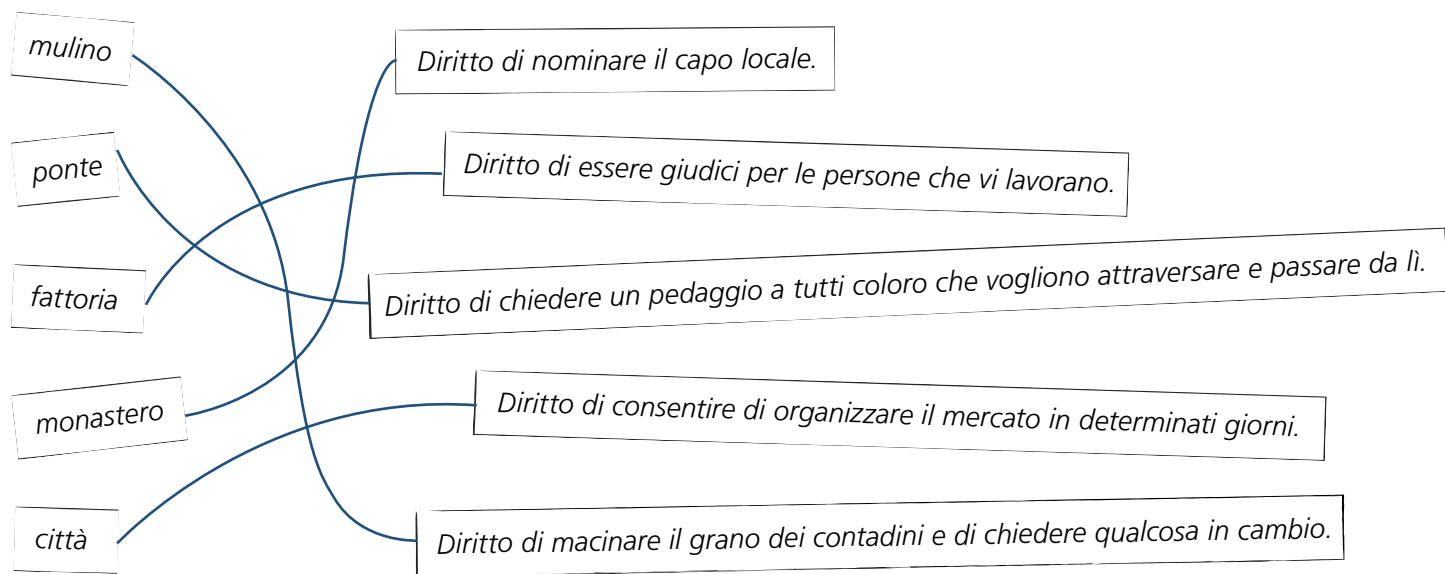


Fig. 3

Un disegnatore ha cercato di rappresentare la situazione dei rapporti di potere dell'epoca.

Il disegno mostra che la signoria medievale non riguardava solo un'area o un territorio, ma un diritto su qualcosa che era anche legato a un luogo specifico.

2. Dove si applica quale diritto? Associare i luoghi al diritto corrispondente.



COLLEGARE GLI ABBINAMENTI!

3. Trovi dei punti corrispondenti nella fig. 3? Puoi segnarli e scrivere una didascalia.



Soluzione, vedi Fig. 3.



1. Leggere attentamente i seguenti testi.

Che cos'è un monastero? Come era la vita in un monastero?

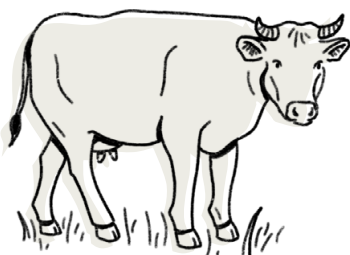
L'abbazia di Einsiedeln fu fondata nel 934. All'epoca, come oggi, nel monastero vivevano dei monaci. Vivono insieme, pregano insieme, lavorano insieme. Ci sono monasteri maschili (monaci) e conventi femminili (suore). Chi diventa monaco o suora rinuncia al matrimonio, alla famiglia, alla carriera professionale e ai beni personali. È in tutto e per tutto membro della comunità monastica. I monaci eleggono un abate come capo, le suore una badessa (o abbadessa). Monaci e suore indossano abiti prescritti. La routine quotidiana in un monastero è la medesima per tutte e per tutti. I doveri del monaco e della suora sono stabiliti nella regola del monastero.

Molti monasteri vivono di agricoltura. Alcuni hanno una scuola annessa, nella quale i monaci e le monache insegnano. Molti monaci lavorano nell'agricoltura o nell'officina del monastero. Altri erano scribi, o meglio, studiosi. Studiavano la Bibbia e gli scritti di famosi scrittori greci o romani. Queste opere erano scritte a mano e non potevano essere conservate a lungo. Per tale motivo, i monaci dovevano copiarle più e più volte. Così, il contenuto veniva preservato. Alcuni monaci scrivevano anche libri propri, in lingua latina. I monasteri conservavano i loro libri nelle biblioteche, mentre i monaci scrivevano e leggevano nelle sale di scrittura. Molti monasteri ricevevano da re o da nobili delle terre con determinati diritti. I monasteri potevano prestare queste terre ai contadini, che le coltivavano e fornivano tributi al monastero. I monasteri, a loro volta, erano responsabili della protezione dei contadini dipendenti.



Come era la vita nella Svizzera centrale quando fu fondata l'abbazia di Einsiedeln?

Oltre ai nobili, nel Medioevo c'erano i chierici e i contadini. Questi gruppi sociali sono anche chiamati ceti. Ma è una divisione assai semplificata. Per meglio capire le persone o la vita delle famiglie nel passato, gli storici e le storiche si chiedono, ad esempio, quale fosse il potere politico, quale fosse la ricchezza materiale e quale fosse la reputazione di queste persone. Così diventa possibile giungere alla conclusione che le classi sociali medievali non erano uniformi. Ad esempio, c'erano contadini ricchi e liberi con proprietà terriere e contadini che erano legati, come dei servi, a un determinato luogo e a un signore fondiario. Era anche possibile salire o scendere di classe all'interno dei gruppi sociali.



C'era poca superficie disponibile che poteva essere utilizzata per l'agricoltura o che era adatta per un insediamento. Per questo motivo, intorno all'anno 1000, si iniziò a cercare spazio nelle valli secondarie e nelle zone alpine più elevate. Il bosco fu rimosso dalle aree idonee, un lavoro molto faticoso. Lo sviluppo del territorio fu promosso principalmente dall'alta nobiltà e dai monasteri.

Il ruolo dei monasteri

Anche i monasteri svolsero un ruolo importante nella bonifica del territorio. L'abbazia di Einsiedeln possedeva terre nel Canton Svitto, ma anche sul Lago di Zurigo, ad esempio l'isola di Ufnau, e nella valle del Reno sangallese. A questi si aggiungevano altre fattorie e territori nei Cantoni di Zugo, Lucerna, Argovia, Berna e Soletta.

2. Individuare e nominare i tre ceti nella xilografia del 1488 (Fig. 4).

 clero / chierici - a sinistra - tu prega umilmente (la prima persona indossa la corona papale);
nobiltà - a destra - tu proteggi;
contadini - in basso - e tu lavora.

Informazioni per l'insegnante

L'immagine delle classi sociali mostra l'ideale di un ordine medievale, con una richiesta specifica ai tre stati: prega umilmente, proteggi e lavora. Le classi sociali non erano tuttavia omogenee e c'era una certa mobilità sociale. Si può anche supporre che un membro della bassa nobiltà dovesse svolgere lavori simili a quelli di un contadino nel suo castello o nella sua torre residenziale, ad esempio nei vigneti, nell'allevamento e nella cura dei cavalli, ecc. Che anche nel Medioevo si riflettesse sulla plausibilità di questo ideale e lo si valutasse con sguardo critico è dimostrato dalla frase di un predicatore inglese del 1381: «Quando Adamo scavava e Eva filava, dov'era il nobile?»



Fig.4 Gesù assegna i compiti alle tre classi: prega umilmente, proteggi, lavora. Immagine dei ceti / xilografia di Johannes Lichtenberger del 1488.

3. Descrivere l'immagine. Piace?

 Risposta individuale. Qui si può far riferimento al fatto che si tratta di una xilografia e che non poteva essere stampata a colori, ma che le immagini dovevano essere colorate.



1. Avete potuto imparare molto sulla biblioteca dell'abbazia, ma anche sul complesso monastico di Einsiedeln. Risolvete il cruciverba a coppie rispondendo alle seguenti domande. Avete sempre due risposte tra cui scegliere - la risposta corretta si trova nel campo delle lettere. Segnate le risposte corrette nel campo delle lettere e barrate la casella giusta.

F	V	B	W	R	T	Z	U	P	O	P	L	M	O	E
B	M	E	I	N	R	A	D	O	D	R	E	C	H	A
A	B	N	D	F	C	W	C	E	W	E	C	R	T	L
S	D	E	V	D	V	R	H	R	H	O	S	D	C	W
E	F	D	B	S	B	E	I	T	R	K	E	A	H	D
T	E	E	I	A	N	T	K	A	D	L	F	N	Z	F
U	N	T	K	N	E	U	B	D	R	I	G	M	A	A
P	O	T	L	E	E	K	L	R	G	N	B	E	N	S
L	G	O	P	M	H	R	E	O	H	M	N	S	T	N
J	M	L	S	N	I	O	O	S	E	F	A	E	E	E
K	E	I	S	B	M	L	E	A	N	E	S	K	O	C
A	R	M	D	C	L	N	T	G	R	G	E	A	K	H
E	T	T	F	A	O	R	G	E	A	Z	H	M	L	T
R	S	T	E	L	S	D	H	L	D	I	R	N	A	I
I	C	H	O	K	A	P	E	R	G	A	M	E	N	A

1

Di che colore è il saio dei monaci di Einsiedeln?

bianco

☐

nero

☒

2

Di che materiale sono fatti i fogli dei libri medievali?

pergamena (pelle animale)

☒

carta

☐

3

Quale colore domina e si vede molto spesso sia nella biblioteca sia nella chiesa dell'abbazia?

blu

☐

rosa

☒

4

Come si chiamava il primo abitante di Einsiedeln?

San Benedetto

☐

San Meinrado

☒

5

In quale stile artistico è costruita l'abbazia di Einsiedeln?

gotico

☐

barocco

☒

6

Come si chiama il fondatore dell'ordine a cui appartengono i monaci di Einsiedeln?

San Benedetto

☒

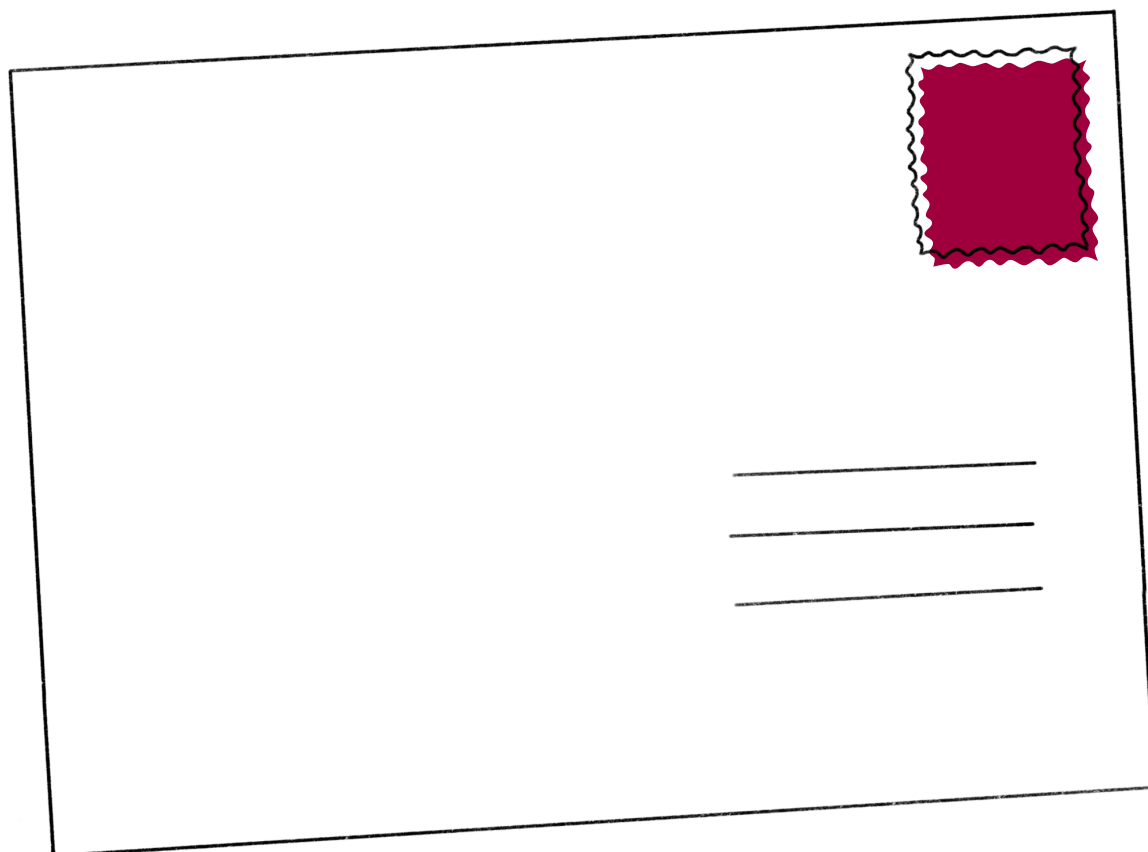
San Meinrado

☐

2. Cosa vi ha colpito di più? Cosa avete trovato più affascinante? Scrivete una cartolina. Decidete prima a chi scrivere la cartolina.



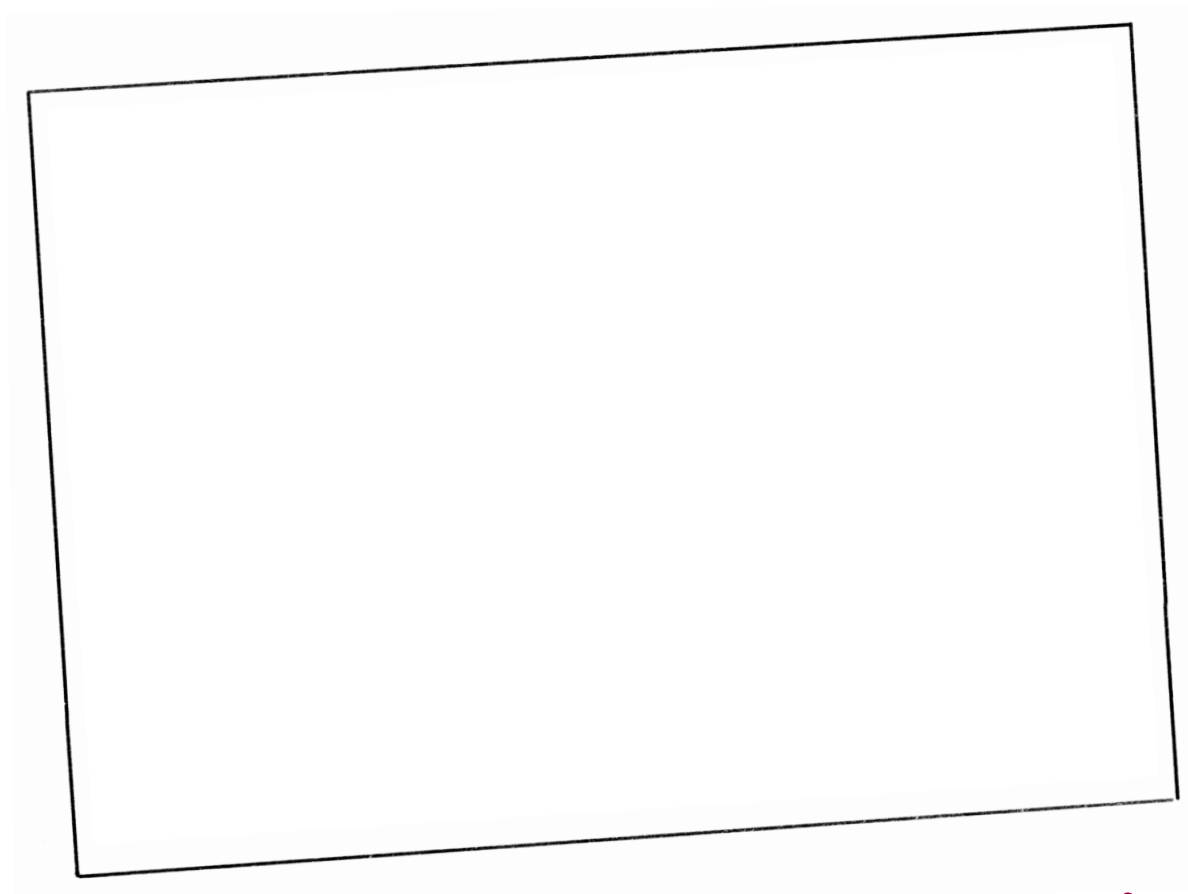
Soluzione individuale.



4

**RIELABORAZIONE
IN CLASSE**

1. Elaborare e disegnare ora il fronte della cartolina.



COSA VI HA COLPITO DI PIÙ?

2. Formate gruppi di quattro, presentate la cartolina al vostro gruppo e raccontate cosa vi ha colpito di più durante la visita all'abbazia di Einsiedeln.





3. A coppie, ritagliate le otto carte da gioco. Iniziate il gioco con la carta 1. Su ogni carta da gioco ci sono due affermazioni, ma solo una è corretta. L'affermazione corretta vi porta alla carta successiva. Posizionate tutte le carte da gioco in ordine davanti a voi. Le lettere in fondo alle carte formano la soluzione (parola).

Carta da gioco iniziale

1

Il periodo che va dal 500 al 1500 d.C. è chiamato Medioevo e prende tale nome perché si trova tra l'antichità e l'età moderna.

→ continuare con la carta 7

Il periodo che va dal 500 al 1500 d.C. è chiamato Medioevo e prende tale nome perché all'epoca la gente pensava di vivere al centro del mondo.

→ continuare con la carta 6

P

2

La storia dell'abbazia di Einsiedeln risale a oltre 500 anni fa. L'abbazia è un importante luogo di pellegrinaggio dal XVII secolo.

→ continuare con la carta 8

La storia dell'abbazia di Einsiedeln risale a oltre 1000 anni fa. Fin dagli inizi con San Meinrado, che viveva in solitudine come eremita in un romitaggio (posto solitario), il luogo è meta di pellegrinaggio.

→ continuare con la carta 6

G R

3

Il Sacro Romano Impero si chiamava così perché il re era venerato come un santo e il castello del re era a Roma.

→ continuare con la carta 5

Il Sacro Romano Impero si chiamava così perché gli imperatori romani dell'antichità erano i modelli per i re. Si credeva che il dominio dei re fosse direttamente voluto da Dio.

→ continuare con la carta 2

L E

4

Nel Medioevo, il potere significava avere dei diritti. Se si potevano esercitare diritti su persone, come ad esempio giudici, oggi si parla di signoria fondiaria.

→ continuare con la carta 1

Nel Medioevo, il potere significava avere prestigio, poter andare a cavallo e vivere in un castello. Oggi si parla di signoria fondiaria.

→ continuare con la carta 5

I O

5

Nel Medioevo non esistevano paesi con confini chiari come oggi. Per i potenti erano interessanti i diritti che si potevano esercitare in determinati luoghi o sulle persone.

→ continuare con la carta 8

Nel Medioevo, per i potenti era particolarmente importante possedere terreni. Per questo cercavano di conquistare e di possedere il maggior numero possibile di territori contigui.

→ continuare con la carta 3

N A

6

Ogni monastero benedettino ha una biblioteca. La lettura e l'istruzione fanno parte della vita dei monaci. I monasteri benedettini sono quindi diventati importanti centri di istruzione.

→ continuare con la carta 5

Alcuni monasteri benedettini hanno biblioteche. La lettura è facoltativa per i monaci e non fa parte della routine quotidiana di tutti nel monastero.

→ continuare con la carta 2

I

7

Nel Medioevo la Svizzera non esisteva ancora. Il territorio dell'attuale Svizzera faceva parte dell'Impero europeo, che si estendeva dal Mar Baltico fino alla Francia meridionale.

→ **continuare con la carta 4**

Nel Medioevo la Svizzera non esisteva ancora. Il territorio dell'attuale Svizzera faceva parte del Sacro Romano Impero, che si estendeva dal Mare del Nord fino all'Italia.

→ **continuare con la carta 3**

E L

8

Nel Medioevo solo poche persone, soprattutto monaci e chierici, sapevano leggere e scrivere. Per la maggior parte della popolazione non era necessario saper leggere e scrivere. La conoscenza veniva trasmessa oralmente. Anche le decisioni e le regole venivano prese oralmente. Solo raramente veniva scelta la scrittura.

→ **continuare con la carta 4**

Nel Medioevo tutti sapevano leggere e scrivere. Poiché le decisioni e le regole venivano messe per iscritto, era importante che l'intera popolazione sapesse leggere e scrivere.

→ **continuare con la carta 7**

G G

P E L L E G R I N A G G I O

STABILITE LA CORRETTA SEQUENZA E
TROVATE LA PAROLA SOLUZIONE.

PARTNER

La preparazione di questo materiale didattico è stata resa possibile grazie al sostegno dei seguenti partner. Grazie di cuore!



Schweizerische Gemeinnützige Gesellschaft
Société suisse d'utilité publique
Società svizzera di utilità pubblica
Societad svizra d'utilitad publica



Lotteriefonds Kanton Schwyz

FONTI

Pagina di copertina

Foto: Beat Brechbühl

Introduzione

Foto: Caroline Hurschler (p. 2), Padre Colombano Reichlin (p. 3)

Preparazione

Fig. 1: Xilografia colorata della collezione di Johann Jacob Wick, probabilmente Einsiedeln, prima del 1577, collezione di Johann Jacob Wick. Archivio del monastero di Einsiedeln GSA/XXX.01a.

Fig. 2: Lapide tombale di re Rodolfo d'Asburgo. Archivio fotografico di Marburgo.

Fig. 3: Jörg Müller

Fig. 4: Johannes Lichtenberger, Prognosticatio zu Theutsch, 1488. Biblioteca statale bavarese di Monaco di Baviera, 2 Inc.s.a. 790, fol. A8 verso.

Compiti e materiali adattati da: Geschichte verbindet. Niklaus von Flüe. Das Weisse Buch von Sarnen. Obwaldner Geschichte und Geschichten entdecken. Themenheft zur Schweizergeschichte auf der Primarstufe, Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Obwalden, Lehrmittelverlag Luzern, 2016.

IMPRESSUM

Editore: La più grande aula della Svizzera, Svitto Turismo, Abbazia di Einsiedeln

Ideazione e autrice: Prof. Dr. Karin Fuchs, Alta scuola pedagogica di Lucerna e Università di Friburgo/Fribourg

Redazione: Manuela Gili Sidler, Svitto Turismo, Padre Thomas Fässler, Abbazia di Einsiedeln

Design: Clavadetscher Gestaltung für Kultur und Wirtschaft

